



A patto di... partecipAzione

I Servizi sociali del Distretto di Casalecchio di Reno
per Generi Genesi Generazioni in ottica di pari opportunità

Cantiere comunale di Casalecchio di Reno

06.02.2016



con il sostegno della LR 3/2010
Regione Emilia-Romagna



L'Assessore al Welfare, Inclusione Sociale e Pari Opportunità, Lavoro e Occupazione, Massimo Masetti, apre la mattinata partendo dal concetto di partecipazione inteso come capacità di creare coesione sociale. Spiega che la progettazione dei Servizi è in crisi poiché le risorse economiche sono in calo mentre i bisogni sono in continua espansione. In un contesto di risorse calanti e di utenza crescente (per il trend demografico e per il perdurare della crisi economica) ci sono nuovi bisogni e nuove necessità. Ritiene che l'unico modo per affrontare questa situazione è "essere e fare comunità". È necessario essere una comunità accogliente facendo partecipare i cittadini e le cittadine allo sviluppo della comunità. È importante costruire una rete tra le Associazioni e le persone del territorio e valorizzare le esperienze già esistenti. Questo significa, di fatto, partecipare, mettendosi tutti sullo stesso piano (solidarietà circolare). Questo è un diritto ma anche un dovere per i cittadini e le cittadine di una comunità. Conclude entrando nel merito del progetto "A patto di... partecipAzione" presentando in maniera generale il sistema di rendicontazione dei Servizi Sociali a partire dalle tre G (Generi, Genesi, Generazioni). Parlare di pari opportunità significa mettere tutti i cittadini e le cittadine in condizione di accedere in maniera equa ai Servizi che il territorio può offrire. Parità va intesa in termini di accesso e di fruizione dei Servizi.



La Consulente dell'Ufficio Pari Opportunità di ASC InSieme Letizia Lambertini entra nel merito del progetto partecipato "A patto di... partecipAzione: i Servizi Sociali del Distretto di Casalecchio di Reno per Generi Genesi Generazioni in ottica di pari opportunità"; informa che il progetto è realizzato con il sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso la LR 3/2010, un finanziamento che dimostra che la politica riconosce l'importanza della partecipazione e mette a disposizione risorse economiche per promuoverne lo sviluppo.

Avvia l'illustrazione dettagliata dello strumento di rendicontazione sociale Generi Genesi e Generazioni (GGG) che permette di leggere i Servizi sociali attraverso l'occhio dei Comuni e attraverso l'occhio di ASC InSieme, tenendo strettamente legato il quadro dati (le "cose" che vengono fatte) al quadro tecnico (chi le fa) e al quadro politico (chi le pensa).

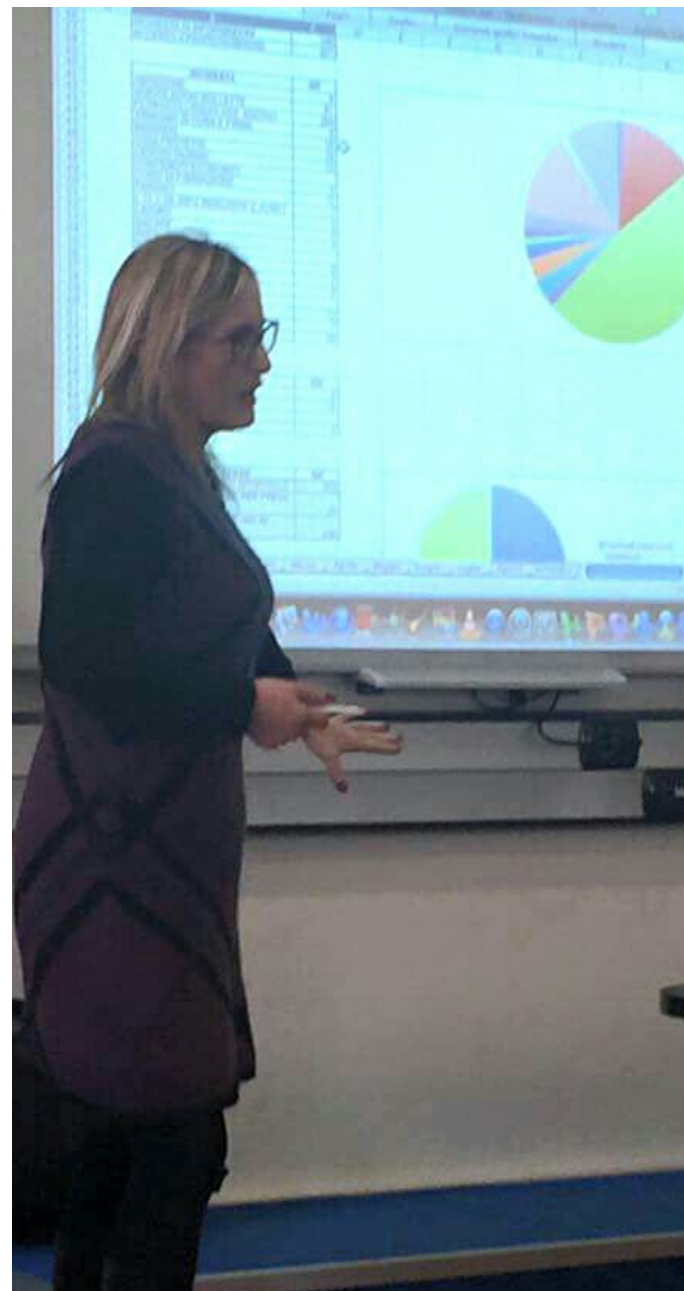
Rimarca il fatto che questo sistema di rendicontazione ci offre degli strumenti per pensare: la rendicontazione diventa strumento di progettazione.

Entra nel merito del concetto di Benessere Interno Lordo (BIL) come complemento del concetto di Prodotto Interno Lordo (PIL), evidenziando che la ricchezza di un sistema si misura non solo in termini economici ma anche in funzione della presenza di valori umani fondamentali e in relazione allo sviluppo di quelle che l'economista indiano Amartya Sen e la filosofa americana Martha Nussbaum definiscono "capability", ovvero responsabilità in capo alla singola persona e alle organizzazioni/amministrazioni contemporaneamente.

La Direttrice di ASC InSieme, Cira Solimene, osserva che il valore aggiunto di questo sistema di rendicontazione è la trasparenza e che è molto significativo che un'amministrazione investa su un sistema di rendicontazione trasparente e accessibile a tutte e tutti attraverso il web. Sottolinea che non esistono altri strumenti del genere a livello nazionale. Rispetto al funzionamento di ASC InSieme evidenzia che la prevalenza femminile tra i/le dipendenti di ASC è legata al trend nazionale e che la presenza femminile è tradizionalmente associata a un approccio accogliente.

Dal confronto assembleare emergono le seguenti riflessioni e indicazioni per la programmazione dei Servizi:

- rispetto agli anni Quaranta, in cui per esempio nel volontariato erano impegnati quasi esclusivamente uomini, e le donne non facevano parte della vita pubblica, oggi la partecipazione femminile è notevolmente aumentata;
- l'Area Disabilità non dovrebbe essere un'Area a sé perché fa riferimento a Minori, Adulti o Anziani. Bisogna superare questa distinzione, anche se è importante salvaguardare la specificità di contributi espressamente dedicati e lavorare maggiormente sull'autonomia delle persone disabili;
- l'importanza dell'apporto del volontariato rispetto ai Servizi meriterebbe una riflessione a sé, anche attraverso una torta specifica, in modo tale che le istituzioni possano ragionarci approfonditamente;
- gli spunti e le osservazioni nati dai momenti di partecipazione vanno tenuti in conto.





La Direttrice di ASC InSieme, Cira Solimene, informa che l'Azienda porta avanti il progetto "Vita indipendente per le persone disabili" e che è in corso una riorganizzazione delle Aree, in modo da mettere in evidenza anche la parte di attività relativa ai Minori disabili che in questo momento è rilevata e rendicontata solo all'interno dell'Area Minori e Famiglie, dando quindi la sensazione che la spesa sulla Disabilità sia molto bassa rispetto al resto. È comunque vero che gli Anziani ricoprono una fetta di spesa più consistente, a causa del fatto che spesso l'anziano/a tende anche a essere solo/a e isolato/a dalle reti di solidarietà.



Nella seconda parte dell'incontro i/le partecipanti si suddividono in due gruppi laboratoriali per confrontarsi sul "Il nostro welfare: Aree e risorse". I gruppi rappresentano graficamente, tramite un grafico a torta, i propri desiderata in merito alla composizione della spesa sociale rispetto alle quattro Aree di intervento di ASC InSieme: Minori e Famiglie, Adulti, Anziani e Disabilità.

Al termine dei laboratori, una referente per ciascuno dei due gruppi presenta all'assemblea il proprio grafico a torta, commentando i risultati emersi dalla discussione interna al gruppo.



- Complessivamente, dal confronto assembleare emergono le seguenti indicazioni per la programmazione dei Servizi:
- le emergenze più sentite dai gruppi sono relative all'Area Minori e Famiglie per la quale ASC InSieme è tenuta anche ad assolvere obblighi di Legge;
 - l'Area Adulti necessita di un monitoraggio attento perché si stanno concentrando su questa fascia di età molte sofferenze,
 - l'aumento delle Disabilità non corrisponde a un maggiore investimento di risorse su questa Area
 - l'aumento dell'età media rappresenta un problema rispetto all'Area Anziani;
 - ci sono questioni che le quattro torte non permettono di rappresentare (es. lavoro/disoccupazione);
 - è necessaria una maggiore valorizzazione/coordinamento del/con il volontariato.



Per conto dello Staff di progetto, Cecilia Baldini dell'Ufficio Pari Opportunità di ASC InSieme rammenta le date dei prossimi incontri e comunica che è prevista la costituzione di un Tavolo di Negoziazione e ne illustra le principali funzioni. Dall'assemblea vengono individuati tre membri del tavolo di Negoziazione.



Il Consigliere del Consiglio di Amministrazione di ASC InSieme Giorgio Tuffariello sottolinea l'impegno di ASC InSieme, su mandato dei Comuni dell'Unione, sul tema della partecipazione e la volontà di diffondere la conoscenza dei Servizi per accrescere la consapevolezza e la responsabilità della cittadinanza. Evidenzia l'importanza per l'amministrazione di un controllo gestionale e la razionalizzazione della spesa.

Chiude l'incontro il Sindaco di Casalecchio di Reno Massimo Bosso sostenendo che la sfida per un'amministrazione è quella di individuare i bisogni e i Servizi prioritari. Evidenzia che ogni realtà ha la propria storia che la porta a orientarsi su alcuni Servizi piuttosto che su altri e che la storia locale ha portato a puntare molto sull'area Anziani e ad arrivare, oggi, alla costituzione della Casa della Salute che non sarà solo un luogo fisico di incontro tra AUSL e ASC InSieme ma anche la realizzazione di un'idea di forte integrazione socio-sanitaria che caratterizza il territorio.



I partecipanti e le partecipanti

Alberghini Valter (cittadino), Avagliano Enrico (cittadino), Baldini Cecilia (ASC InSieme), Bartolini Giuliana (Melamangio SPA), Bertieri Guglielmo (Sportello Lavoro Info.Bo), Bianchini Nello (cittadino), Bosso Massimo (Comune di Casalecchio di Reno), Bracchi Vitaliano (cittadino), Buganè Patrizia (COOP Il Martin pescatore), Cacciani Antonietta (cittadina), Camozzi Idelfonso (Associazione ANMIC), Caputo Angelo (Consulta del volontariato), Casoni Chiara (Commissione Salute e Sapere), Cecchetti Paolo (Movimento Cristiano Lavoratori), Chiari Anna (SPI CGIL), Ciraulo Franco (Associazione Casalecchio Insieme), Corona Marialba (Associazione ANGSA Bologna), Dente Vincenzo (cittadino), Devani Gianni (Centro per le Vittime), Di Natale Pasquale (cittadino), Durante Mario (CISL), Fini Loretta (cittadina), Fiorentini Armando (cittadino), Lambertini Antonio (cittadino), Lambertini Letizia (ASC InSieme),

Lavelli Emanuela (Istituto Comprensivo Croce), Lermini Teresa (Associazione Primo Levi), Manai Giovanna (AUSL Distretto di Casalecchio di Reno), Mariotti Graziano (Confesercenti), Martino Pasquale (Caritas), Masetti Massimo (Comune di Casalecchio di Reno), Masini Albertina (cittadina), Meliconi Serafino (cittadino), Mignani Roberto (Associazione AIDO), Monticelli Rita (Pubblica Assistenza), Nucci Remo (cittadino), Peri Lorena (cittadina), Prati Roberto (AUSER), Rasia Danilo (Associazione Passo passo), Ricciotto Paola (docente), Roncarelli Luciano (cittadino), Sapone Bruno (Pubblica Assistenza), Serra Giorgio (Associazione Vale), Sola Marisa (Associazione Casalecchio Insieme), Solimene Cira (ASC InSieme), Tibaldi Marco (cittadino), Tortora Piergiorgio (cittadino), Trittoni Gabriella (cittadina), Tufariello Giorgio (ASC InSieme), Vanelli Sandro (cittadino), Vignoli Nello (cittadino), Villa Giovanni (cittadino), Zamboni Sergio (cittadino).

